



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE CC-2022-68 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/10/2022

Oggetto: Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.

L'anno 2022, questo giorno Dieci (10) del mese di Ottobre alle ore 15:06 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto. Con la presidenza dell'adunanza di Alinovi Michele, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Avv. Pasquale Criscuolo, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 28 Consiglieri e precisamente:

ALINOV MICHELE	PRESENTE	MARSICO MANUEL	PRESENTE
GUERRA MICHELE	PRESENTE	MAURIZIO ANNA RITA	ASSENTE
ARCIDIACONO MARCO ALFREDO	PRESENTE	NOUVENNE ANTONIO	PRESENTE
BOCCHI PRIAMO	PRESENTE	OLUBOYO VICTORIA INIOLUWA	PRESENTE
BRANDINI SERENA	PRESENTE	OSIO MARCO	PRESENTE
CAMPANINI SANDRO MARIA	PRESENTE	OTTOLINI ENRICO	PRESENTE
CANTONI STEFANO	PRESENTE	PALLINI FABRIZIO	ASSENTE
CARPI FEDERICA	PRESENTE	PINTO ORONZO	PRESENTE
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	ASSENTE	SALZANO CRISTIAN	PRESENTE
CAVANDOLI LAURA	PRESENTE	SELETTI INES	ASSENTE
CHIASTRA VIRGINIA	PRESENTE	SPADI LEONARDO	PRESENTE
CONFORTI CATERINA	PRESENTE	TAZZI ALESSANDRA	PRESENTE
CORSARO GABRIELLA	PRESENTE	TORREGGIANI FRANCO	PRESENTE
COSTI DARIO	PRESENTE	TRAMUTA GIUSEPPE	PRESENTE
DALLA TANA ARTURO	PRESENTE	UBALDI MARIA FEDERICA	PRESENTE
GIOVANNACCI SABA	PRESENTE	VIGNALI PIETRO	ASSENTE
GUATELLI GIULIO	PRESENTE		

Risultano inoltre presenti, senza diritto di voto, gli Assessori Aimi Beatrice, Brianti Ettore, De Vanna Francesco, Jacopozzi Daria, Lavagetto Lorenzo e Vernizzi Chiara.

Fungono da scrutatori i sigg: Spadi Leonardo, Giovannacci Saba, Ottolini Enrico.

Si dà atto che alla proposta di deliberazione in oggetto viene presentata dall'assessore Lorenzo Lavagetto, con nota acquisita al Prot. Gen. n. 195019 del 07/10/2022, una proposta di emendamento sulla quale viene acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa del Dirigente del Settore proponente ed il visto di conformità favorevole del Segretario Generale.

La proposta di emendamento viene posta in votazione ed approvata con n. 19 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Bocchi, Cavandoli, Chiastra, Dalla Tana, Osio, Tramuta) e n. 3 voti astenuti (Brandini, Ottolini, Ubaldi) su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Uditi gli interventi dei Consiglieri risultanti dal file audio della seduta conservato presso la Segreteria Generale, la proposta di deliberazione così come emendata viene posta in votazione.



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

Il Consiglio Comunale con n. 18 voti favorevoli, n. 7 voti contrari (Bocchi, Cavandoli, Chiastra, Costi, Dalla Tana, Osio, Tramuta) e n. 3 voti astenuti (Brandini, Ottolini, Ubaldi) su n. 28 Consiglieri presenti e votanti approva la proposta di provvedimento che segue (deliberazione n. CC-2022-68) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

Quindi con separata votazione con n. 22 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Bocchi, Cavandoli, Chiastra, Dalla Tana, Osio, Tramuta) e n. 0 voti astenuti su n. 28 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni e proseguono i lavori.

Comune di Parma

Proposta n. 2022-PD-2881 del 20/09/2022

OGGETTO: Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (*TUEL*), approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (di seguito, per brevità, *TUSP*);
- il Regolamento per il controllo strategico e operativo del Gruppo Comune di Parma, approvato con propria deliberazione n. 68/17 del 13/07/2011, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012*”;
- il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, recante il “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

Premesso che:

- l'art. 42, comma 2, lett. m), del TUEL attribuisce all'organo consiliare la competenza relativa alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni nei casi espressamente riservati dalla legge;
- l'art. 50, commi 8 e 9, del TUEL dispone che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provveda alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- l'art. 43, comma 1, lett. m) dello Statuto dell'Ente prevede tra le attribuzioni del Sindaco il potere di provvedere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- nel rispetto dell'art. 76, comma 1, dello Statuto comunale, l'Organo Consiliare approva, entro sessanta giorni dall'insediamento, gli indirizzi generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune negli organismi da esso partecipati;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2018, con la quale sono stati da ultimo definiti gli indirizzi per la nomina e le designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società;

Preso atto che, a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 26 giugno 2022, si sono insediati il Sindaco ed il Consiglio Comunale incaricati per il corrente mandato amministrativo;

Ritenuto pertanto necessario definire, tramite apposito regolamento, gli indirizzi a cui il Sindaco dovrà attenersi nell'effettuare le nomine e le designazioni di propria competenza, nel corso del mandato amministrativo 2022-2027, prevedendo principi e requisiti soggettivi generali, in attuazione delle disposizioni vigenti e dello Statuto comunale;

Considerato che:

- il presente atto individua gli indirizzi in base ai quali il Sindaco esercita la propria autonomia decisionale nell'individuazione di soggetti qualificati da nominare presso Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società;
- le nomine e le designazioni nel corso del mandato verranno effettuate nel rispetto delle scadenze e secondo le modalità indicate negli atti costitutivi e negli statuti dei singoli organismi partecipati a vario titolo dall'Ente;
- il regolamento definisce apposite norme procedurali prodromiche all'adozione dei provvedimenti di nomina o designazione dei rappresentanti, finalizzate a dare

attuazione ai principi ordinamentali e statutari di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e perseguimento dell'efficienza ed efficacia amministrativa;

Viste in particolare le disposizioni che regolano l'inconferibilità, l'incandidabilità, l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei consiglieri comunali e dei componenti degli organi di enti, aziende, istituzioni, nelle accezioni rinvenibili nel TUEL, nel TUSP, nel D.Lgs. 39/2013 e nel D.Lgs. 235/2012, nonché le particolari disposizioni di cui:

- all'articolo 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce un'ulteriore causa ostativa alla nomina degli amministratori che abbiano causato danno all'ente;
- all'articolo 17 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in ordine alle preclusioni alle nomine ed alle designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende speciali;

Tenuto conto dei principi contenuti nel regolamento di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120;

Visti il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) ed il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*"Codice in materia in protezione dei dati personali"*), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è individuabile nella persona della dott.ssa Barbara Cherchi, Responsabile della S.O. Organismi Partecipati;
- il presente atto deliberativo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare;
- non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto Dirigente e del Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché ai sensi del P.T.P.C.T, Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto il Decreto del Sindaco di Parma, Rep. DSFP/2020/41-PG 176614/2020.II/1.5 del 30/10/2020, che conferisce al Dott. Andrea Minari l'incarico di Dirigente del Settore Entrate, Tributi, Lotta all'Evasione e Organismi Partecipati;

Acquisito l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL;

Acquisito il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto Comunale, come in atti;

Ravvisata la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL, stante l'urgenza di provvedere alle nomine e designazioni di cui il presente atto è propedeutico;

DELIBERA

per tutto quanto illustrato e motivato in premessa narrativa, che si intende qui integralmente richiamato e riportato,

1. **di approvare**, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative richiamate in narrativa, il "*Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società*" del Comune di Parma, composto da n. 15 articoli, secondo la formulazione di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. **di stabilire** che tale Regolamento sostituisce gli analoghi indirizzi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2018;
3. **di impegnare** il Sindaco a designare o nominare i rappresentanti negli organismi partecipati dall'Ente nel corso del corrente mandato amministrativo, con l'eccezione di quelli la cui individuazione è riservata per legge a questo organo consiliare, attenendosi agli indirizzi ed alle procedure contenuti nel Regolamento di cui al punto 1, fornendo tempestiva informazione al Consiglio Comunale dei provvedimenti adottati;
4. **di dare atto** che:
 - il responsabile del procedimento è individuabile nella persona della dott.ssa Barbara Cherchi, Responsabile della S.O. Organismi Partecipati;
 - non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto Dirigente e del Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché ai sensi del P.T.P.C.T, Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

5. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di provvedere all'elezioni e designazioni di cui il presente atto è propedeutico.

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

P.D. n. 2022-PD-2881 del 20/09/2022

PARERI EX ART. 49, 1° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2022-PD-2881 del 20/09/2022 di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)



Comune di Parma

VICESINDACO
ASSESSORE ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

LORENZO LAVAGETTO

Prot. 195019
del 07-10-2022
II. 2/4 - 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Michele Alinovi
SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2022-PD-2881 avente ad oggetto *“Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.”*. Proposta di emendamento.

L'ASSESSORE

Premesso che la proposta di deliberazione n. 2022-PD-2881, avente ad oggetto *«Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.»* è stata depositata presso la Segreteria Generale e posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per il giorno 10 ottobre 2022;

Preso atto che l'art. 6 del testo di Regolamento allegato alla proposta, rubricato *“Requisiti soggettivi”* non prevede, rispetto alla versione precedente di cui alla deliberazione consiliare n. 30 del 27/04/2018, l'indicazione che il soggetto da nominare o designare non deve rivestire cariche in organi rappresentativi ed elettivi dell'Ente;

Evidenziato che il mancato inserimento del requisito è finalizzato a non precludere la facoltà di assunzione di cariche onorifiche o comunque non retribuite in istituzioni od enti di diritto pubblico, fermo restando il divieto per i componenti degli organi di indirizzo politico di ricoprire incarichi con funzioni di rappresentanza in soggetti di diritto privato, come peraltro

già previsto dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dal Capo VI del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Ritenuto opportuno esplicitare meglio, nel testo regolamentare, l'efficacia di tale incompatibilità, al fine di renderne più immediata la lettura e comprensione;

Visto l'art. 34 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, che testualmente recita:

«1. Costituiscono emendamenti le correzioni di forma, le modificazioni, integrazioni e sostituzioni che si richiede vengano apportate alla proposta di deliberazione depositata nella Segreteria Generale.

2. Le proposte di emendamenti sono presentate per iscritto da ogni Consigliere, dal Sindaco, da un Assessore o Dirigente dell'Ente al Presidente del Consiglio Comunale, di norma entro le ore dodici del secondo giorno lavorativo antecedente a quello della adunanza. Ciascun Consigliere, inoltre, sussistendo giustificati motivi, può presentare uno o più emendamenti e proporre la modifica od il ritiro di quelli presentati, fino a 24 ore prima della seduta consiliare. »;

Ritenuto pertanto di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale una proposta di emendamento che precisa e chiarisce i presupposti soggettivi per il conferimento degli incarichi ed il regime di incompatibilità per i componenti degli organi elettivi comunali;

Dato atto che sulla presente proposta di emendamento sarà richiesta l'espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa da parte del Dirigente competente e del parere di conformità del Segretario generale, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 4, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PROPONE


ad emendamento della proposta di deliberazione n. 2022-PD-2881, avente ad oggetto «Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società. Esame ed approvazione. I.E.», le seguenti modifiche ed integrazioni al testo regolamentare di cui all'allegato A:

- 1) all'art. 6, rubricato "Requisiti soggettivi", dopo il settimo alinea, aggiungere il seguente alinea:
«- non essere componente di organi rappresentativi ed elettivi dell'Ente, come i Consiglieri Comunali ed i membri dei Consiglieri dei Cittadini Volontari»
- 2) all'art. 10, rubricato "Deroghe", dopo il comma 2, aggiungere il seguente comma:
«3. Con esclusivo riferimento alle cariche onorifiche o comunque non remunerate in seno agli organismi partecipati costituiti in forma non societaria e non rientranti nel perimetro del controllo del Comune di Parma, il Sindaco può nominare o designare componenti di organi rappresentativi e/o elettivi dell'Ente.»

ALLEGA

alla presente proposta, la nuova formulazione del testo regolamentare allegato alla proposta deliberativa, nella versione risultante in caso di approvazione dell'emendamento.

L'Assessore
Lorenzo Lavagetto





Comune di Parma

**REGOLAMENTO SUGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA
REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI PARMA PRESSO ENTI,
AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E SOCIETA'**

(art. 42, c. 2, lett. m), T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del ____

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. Le linee di indirizzo fissate con il presente atto si applicano alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, fondazioni, consorzi e società partecipate (successivamente, "*organismi partecipati*").
3. Gli indirizzi di cui al presente regolamento non si applicano:
 - a) nelle ipotesi in cui la persona da nominare o designare sia già espressamente individuata da disposizione di legge, Statuto, regolamento, convenzione;
 - b) ove si tratti di nominare, designare o revocare una persona in comitati, gruppi di lavoro, commissioni o simili operanti all'interno dell'Amministrazione Comunale;
 - c) per la designazione o la nomina di componenti di organi di controllo.

Articolo 2

Competenza

1. Tutte le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune di Parma presso gli organismi partecipati spettano al Sindaco nel rispetto ed in conformità agli indirizzi di cui al presente Regolamento, con l'eccezione di quelle espressamente riservate al Consiglio comunale dalla legge, ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
2. Il potere sostitutivo di cui all'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 è attribuito al ViceSindaco; nel caso in cui il ViceSindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, spetta all'assessore più anziano di età.

Articolo 3

Principi generali

1. Le linee di indirizzo fissate nel presente regolamento integrano e completano la disciplina di cui all'articolo 76 dello Statuto Comunale.
2. Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in organi sociali o la loro investitura negli organi monocratici presso gli organismi partecipati sono effettuate secondo i principi statuari di trasparenza e rotazione, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dei candidati. Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità, il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 51 della Costituzione e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso organismi partecipati dovranno assicurare il rispetto del principio di parità di genere.

3. Nel procedere alle nomine od alle designazioni, il Sindaco deve inoltre tener conto dei seguenti criteri di selezione:
 - a) nel caso di incarichi in seno ad organi collegiali di esclusiva competenza comunale:
 1. la complessiva composizione deve dotare l'organo collegiale delle competenze necessarie in rapporto alle funzioni proprie dell'ente;
 2. la scelta deve cadere su persone che presentino curricula attestanti adeguate competenze professionali, in relazione alle funzioni da espletare;
 - b) nel caso di incarichi per organi monocratici, la scelta dovrà privilegiare la persona che, per il suo curriculum, garantisca la necessaria competenza in relazione alla funzione da espletare, potendo una precedente esperienza politico-amministrativa, subordinatamente alla competenza, costituire un titolo preferenziale;
 - c) nel caso di designazioni per organi di nomina regionale o di altri enti, la scelta dovrà riguardare persone che presentino i requisiti indicati sub b), fermo restando che, qualora le designazioni comunali siano plurime, le scelte dovranno caratterizzarsi anche per essere rispettose del criterio della pluralità e della diversificazione delle competenze.
4. Nelle nomine e nelle designazioni dovranno, altresì, essere tenuti presenti i seguenti criteri, fatte salve le specifiche disposizioni dei singoli Statuti:
 - a) **enti economici**: la nomina o la designazione dovrà cadere su persone che presentino curricula caratterizzati da significative esperienze nel campo imprenditoriale, dirigenziale, libero-professionale od amministrativo, con particolare riferimento ad ambiti di attività conformi all'oggetto sociale o alle finalità istituzionali dell'organismo partecipato;
 - b) **fondazioni bancarie**: saranno preferite le persone che abbiano esperienze amministrative o curricula significativi per i settori verso i quali le fondazioni devono devolvere o impegnare le proprie risorse;
 - c) **enti culturali ed enti sportivi**: saranno preferite le persone che presentino curricula tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente, ovvero competenza amministrativa;
 - d) **enti socio-assistenziali**: la scelta dovrà cadere su persone che, per esperienza professionale o di volontariato, garantiscano agli enti un'idonea sensibilità tecnica, oltretutto amministrativa, nel settore di operatività dell'ente;
 - e) **istituzioni e fondazioni di emanazione comunale**: è stabilita una preferenza per persone che presentino curricula tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente, ovvero competenza in ambito pubblico-amministrativo.
5. Fermo restando il rispetto dei requisiti di cui ai commi precedenti, il Sindaco promuove il ricambio generazionale.

6. Le nomine e le designazioni sono effettuate entro il termine di scadenza del precedente incarico, fatta salva la disciplina della proroga prevista dalla legge.
7. La stessa persona non può di norma ricoprire l'incarico di rappresentante del Comune nello stesso organismo partecipato per più di due mandati completi consecutivi, né può essere nominata o designata nuovamente prima che siano decorsi due anni dal completamento dei due mandati. Il principio di cui al presente comma può essere derogato, con motivazione espressa e ove non vietato dalla legge, per assicurare la continuità della gestione, qualora ricorra una delle seguenti circostanze:
 - necessità di completare la realizzazione di importanti progettualità di sviluppo, in particolare se connesse all'acquisizione di finanziamenti esterni;
 - proseguimento e completamento di un percorso di risoluzione di crisi aziendale, ove questa non sia imputabile alla responsabilità del(la) rappresentante stesso/a;
 - durata statutaria residua o orizzonte temporale di attività dell'organismo inferiore alla durata di un mandato ordinario;
 - conseguimento di risultati che comprovano elevata performance aziendale, in tutti gli esercizi del mandato svolto;
 - altre comprovate ed oggettive esigenze funzionali e strategiche legate alla peculiarità del mandato da svolgere.
8. La stessa persona non può essere incaricata di rappresentare il Comune negli organi di amministrazione di più di un organismo partecipato.

Articolo 4

Esclusione per inconferibilità, incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità

1. Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune in organismi partecipati coloro che si trovino in una condizione di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni.
2. I rappresentanti del Comune in organismi partecipati non debbono inoltre versare in una delle condizioni di incandidabilità previste per i consiglieri comunali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235.
3. Costituisce un ulteriore causa ostativa alla nomina od alla designazione dei rappresentanti del Comune negli organismi partecipati la sussistenza di una causa di ineleggibilità, prevista dall'art. 60, primo comma, del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.
4. Salvo che disposizioni normative sovraordinate al presente regolamento dispongano diversamente, la durata delle cause di impedimento alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso organismi partecipati perdura per cinque anni dall'accertamento della sua sussistenza operato dall'organo competente del Comune.

5. Nell'ipotesi in cui, durante la vigenza del presente regolamento, la normativa ivi contenuta fosse abrogata, integrata o modificata, il rinvio operato dalle presenti clausole si intende automaticamente rivolto nei confronti delle norme che sostituiscono le norme abrogate, integrate o modificate.

Articolo 5

Casi speciali di esclusione

1. Sono previsti i seguenti ulteriori casi di esclusione per la designazione o la nomina presso gli organismi partecipati:
 - a) non può essere nominato amministratore di un organismo partecipato chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni;
 - b) è fatto divieto di provvedere alla nomina od alla designazione in organismi partecipati le persone che versino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - c) non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune presso organismi partecipati dipendenti in quiescenza del Comune, salva l'applicazione di norme legislative o statutarie che consentano l'incarico a titolo gratuito;
 - d) limitatamente alle commissioni amministratrici delle aziende speciali, è fatto divieto di provvedere alla nomina o designazione di coloro che si trovino in uno dei casi previsti dall'articolo 17 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Articolo 6

Requisiti soggettivi

1. Fermi restando eventuali specifici requisiti definiti in applicazione delle procedure di cui al successivo art. 8, i rappresentanti del Comune di Parma presso gli organismi partecipati devono essere in possesso dei requisiti dalla normativa vigente ed in particolare:
 - avere i requisiti per la nomina a Consigliere comunale;
 - avere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle normative vigenti;
 - non trovarsi in alcuna delle condizioni indicate ai precedenti artt. 4 e 5;
 - avere una comprovata esperienza tecnica e/o amministrativa, per studi e ricerche compiuti, esperienze maturate, per funzioni svolte presso enti o aziende pubbliche/private, o documentate esperienze di impegno sociale e civile;
 - non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con i compiti istituzionali dell'organismo cui l'incarico si riferisce;

- non avere rapporti economici o professionali di dipendenza, di partecipazione o collaborazione contrattuale con l'organismo partecipato nel quale sono chiamati a rappresentare il Comune di Parma;
- non avere in corso liti o controversie, in nome proprio o in rappresentanza di terzi, nei confronti dell'organismo partecipato nel quale sono chiamati a rappresentare il Comune di Parma;
- **non essere componente di organi rappresentativi ed elettivi dell'Ente, come i Consiglieri Comunali ed i membri dei Consiglieri dei Cittadini Volontari (così come emendato in aula);**
- non essere componente di Organi consultivi, di vigilanza o di controllo che debbano esprimersi sui provvedimenti e sull'attività dell'organismo partecipato nel quale sono chiamati a rappresentare il Comune di Parma;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- non essere in relazione di coniugio, parentela o affinità, entro il terzo grado, rispetto al Sindaco, agli Assessori o ai Consiglieri comunali.

Articolo 7

Norme procedurali

1. Il Comune di Parma seleziona gli amministratori ed i rappresentanti negli organismi partecipati attingendo da un apposito albo di candidati (Albo rappresentanti). Successivamente all'approvazione del presente Regolamento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune un avviso nel quale verranno dettagliate le modalità operative per l'iscrizione all'albo.
2. I soggetti interessati e in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 dovranno presentare apposita candidatura mediante la piattaforma digitale all'uopo predisposta. La candidatura dovrà, a pena di inammissibilità, essere corredata dalle dichiarazioni di sussistenza dei succitati requisiti e dal *curriculum vitae* dell'interessato/a, in cui dovranno essere evidenziate in particolare, in quanto rilevanti ai fini della valutazione per una eventuale nomina o designazione:
 - esperienze professionali maturate in società ed altri organismi che gestiscono progettualità complesse con particolare riguardo alla realizzazione di attività che richiedono conoscenze manageriali elevate per responsabilità e dimensioni dell'intervento;
 - recenti incarichi ricoperti, con particolare riguardo ai rapporti con le Amministrazioni Pubbliche e società a partecipazione pubblica, con specifica menzione di tutti gli incarichi di rappresentanza, difesa o consulenza in procedimenti tecnici, amministrativi, giudiziari in cui il Comune di Parma o un organismo da esso partecipato sono coinvolti;

- esperienze, anche di natura non professionale, maturate nell'ambito del Terzo Settore;
- 3. Le candidature presentate sono sottoposte ad istruttoria tecnica che verifica, anche a campione, la completezza e la conformità dei dati forniti e la veridicità delle dichiarazioni rese. L'eventuale esito negativo delle verifiche viene comunicato al(la) candidato/a, assegnando un termine per regolarizzare la domanda, ove questo risulti possibile. La mancata regolarizzazione o l'insanabilità della candidatura comporta l'impossibilità di inserire il soggetto che l'ha presentata nell'Albo Rappresentanti.
- 4. I candidati iscritti nell'Albo Rappresentanti sono tenuti a comunicare eventuali variazioni rispetto ai requisiti di accesso e di permanenza nello stesso.
- 5. Le candidature regolarmente presentate fra il 1 gennaio e il 30 giugno restano valide fino al 30 giugno del secondo anno successivo a quello di presentazione. Le candidature regolarmente presentate fra il 1 luglio e il 31 dicembre restano valide fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione. Prima della scadenza del periodo di validità della loro candidatura, i soggetti inseriti nell'Albo Rappresentanti vengono informati e invitati a manifestare l'interesse alla permanenza nello stesso, previa presentazione di nuova attestazione della sussistenza dei requisiti e aggiornamento del curriculum vitae. In caso di inerzia del(la) candidato/a, il suo nominativo è rimosso dall'Albo Rappresentanti, fatta salva la possibilità di presentare nuova domanda.
- 6. L'Albo Rappresentanti è liberamente consultabile sulla sezione del sito web istituzionale dedicata agli organismi partecipati. Le informazioni e i dati personali sono pubblicati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 8

Avvisi specifici per particolari candidature

1. In caso di nomine di rilievo e particolare rappresentatività istituzionale, il Comune di Parma può procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di possibili candidature, individuando eventualmente profili e requisiti specifici per la carica da ricoprire.
2. I curricula dei candidati pervenuti sono altresì pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Parma al momento della presentazione della domanda, compatibilmente con il regime del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679.
3. Il candidato può, in qualunque momento, rinunciare alla domanda già presentata. In tal caso, il curriculum ed ogni altra documentazione prodotta vengono rimossi dalla pubblicazione.
4. Scaduto il termine stabilito per la presentazione di eventuali candidature, il Sindaco, sulla base degli indirizzi fissati con il presente atto e degli eventuali ulteriori criteri e requisiti indicati nell'avviso, provvede ad effettuare le nomine e le designazioni secondo quanto previsto al successivo art. 9. Il Sindaco provvede altresì alle nomine

e alle designazioni nel caso in cui non sia pervenuta alcuna candidatura entro il termine prefissato.

Articolo 9

Provvedimenti di nomina o designazione

1. La nomina o la designazione di rappresentanti dell'Ente in organismi partecipati avviene con decreto del Sindaco, motivato sia in relazione ai criteri seguiti per definire la complessiva composizione dell'organo, ove collegiale, sia con riferimento alle ragioni che hanno condotto all'individuazione dei singoli rappresentanti, tenuto conto in ogni caso della natura fiduciaria dell'incarico.
2. Gli atti di nomina o designazione sono trasmessi:
 - all'organismo partecipato per gli adempimenti di competenza;
 - a ciascun rappresentante incaricato;
 - al Presidente del Consiglio Comunale, il quale ne dà comunicazione all'assemblea;
 - al dirigente della struttura operativa di riferimento secondo l'attività svolta dall'organismo partecipato.
3. Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 sono nulli a norma dell'art. 17 del decreto medesimo. Entro sette giorni dall'accertamento della nullità dell'incarico, il Responsabile della prevenzione della corruzione invita l'organo surrogante a valutare la necessità di affidare nuovamente l'incarico di cui è stata accertata la nullità. L'organo che procede in via sostitutiva comunica le decisioni assunte al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasmette i relativi provvedimenti.
4. Sul sito istituzionale del Comune sono pubblicati gli atti di nomina e designazione dei rappresentanti, i loro *curricula*, gli emolumenti, le autocertificazioni riguardanti il possesso dei requisiti, nonché le date di inizio e di fine dei rispettivi mandati.

Articolo 10

Deroghe

1. Il Sindaco può disporre la nomina o la designazione di uno o più rappresentanti, derogando alle procedure descritte agli articoli 7 e 8 in casi di particolare urgenza, per necessità connesse alla garanzia della continuità aziendale o istituzionale, alla presenza di situazioni critiche e complesse sotto il profilo dell'operatività o dell'equilibrio economico-finanziario, ovvero qualora la carica da ricoprire richieda elevate e/o specifiche competenze e qualificazioni. L'incarico attribuito sulla base del presente comma deve avere la durata strettamente necessaria a superare le circostanze eccezionali che hanno richiesto l'azione in deroga.

2. Al fine di contenere gli oneri a carico della finanza pubblica, il Sindaco può procedere alla nomina o designazione di lavoratori dipendenti del Comune di Parma quali rappresentanti presso organismi partecipati, purché siano in possesso degli specifici requisiti professionali previsti e non sussistano cause di esclusione ai sensi della normativa vigente o del presente regolamento. L'incarico è conferito nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato e non dà diritto a retribuzioni aggiuntive.
3. **Con esclusivo riferimento alle cariche onorifiche o comunque non remunerate in seno agli organismi partecipati costituiti in forma non societaria e non rientranti nel perimetro del controllo del Comune di Parma, il Sindaco può nominare o designare componenti di organi rappresentativi e/o elettivi dell'Ente. (così come emendato in aula)**

Articolo 11

Relazione sull'attività svolta

1. Per gli organismi partecipati sui quali il Comune di Parma esercita il controllo, si applicano le norme del Regolamento per il controllo strategico ed operativo del "Gruppo Comune di Parma" in merito agli obblighi informativi e di rendicontazione.
2. I rappresentanti del Comune nominati in organismi partecipati non sottoposti a controllo inviano annualmente una relazione sull'attività svolta al Sindaco, il quale ne trasmette copia al Presidente del Consiglio Comunale per essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali.

Articolo 12

Obblighi degli amministratori

1. Nell'esercizio della carica di rappresentanti del Comune presso gli organismi partecipati, coloro che sono stati nominati o designati, tenuto conto degli ordinamenti dei singoli organismi, si conformano agli indirizzi impartiti dagli organi di governo e del Sindaco, assicurando una corretta rappresentanza degli interessi del Comune.
2. I soggetti nominati o designati dal Comune presso organismi partecipati sono tenuti a dichiarare di aver preso visione del regolamento recante il "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165", del vigente Codice di Comportamento del Comune di Parma, nonché del Regolamento per il controllo strategico ed operativo del "Gruppo Comune di Parma".
3. Gli amministratori nominati negli organismi controllati dal Comune di Parma si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale e indicati nel Piano Industriale dell'organismo partecipato, nonché degli obblighi previsti dal Regolamento per il controllo strategico ed operativo del "Gruppo Comune di Parma".

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento o negli atti di indirizzo configura giusta causa di revoca degli amministratori.
5. I rappresentanti del Comune sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a) ad intervenire, ove richiesto, alle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari o della Giunta Comunale, ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee e dei consigli di amministrazione;
 - b) a trasmettere all'ufficio competente in materia di rapporti con gli organismi partecipati i verbali delle sedute assembleari svolte, con i relativi allegati;
 - c) a fornire all'ufficio competente in materia di rapporti con gli organismi partecipati tempestiva informazione circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi gestionali stabiliti dal Comune, gli eventuali scostamenti rilevanti rispetto al *budget* approvato dall'Assemblea (se adottato), la presenza di situazioni che, anche solo potenzialmente, possano portare allo squilibrio economico o finanziario nella gestione aziendale, nonché ogni fatto rilevante che possa recare pregiudizio all'organismo partecipato.
6. I rappresentanti del Comune negli organismi partecipati sono tenuti a fornire le informazione e la documentazione relativa agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge in materia di trasparenza.

Articolo 13

Decadenza e revoca

1. Il Sindaco, avvalendosi dell'organo competente, vigila sull'eventuale insorgenza delle condizioni previste dal presente regolamento o dalla legge per la revoca o per la dichiarazione di decadenza dei rappresentanti nominati o designati e, se del caso, provvede di conseguenza.
2. Sono cause di decadenza dall'incarico di rappresentante presso un organismo partecipato:
 - a) la perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina/designazione;
 - b) l'incompatibilità sopravvenuta e non rimossa nonostante la diffida, salvo norme di legge che dispongano diversamente.

Nel caso di cui alla lettera b), all'incaricato è data facoltà di optare per la rimozione della causa di incompatibilità, entro quindici giorni dalla contestazione. In caso di mancata o insoddisfacente risposta, il Sindaco provvede al definitivo accertamento dell'incompatibilità ed alla dichiarazione di decadenza dall'incarico.
3. Sono cause di revoca dall'incarico di rappresentante presso un organismo partecipato:
 - a) l'inadempimento grave e reiterato alle direttive definite dal Comune tramite gli organi a ciò competenti;

- b) gravi irregolarità nella gestione, documentata inefficienza, pregiudizio arrecato agli interessi degli organismi partecipati presso cui è avvenuta la nomina o la designazione;
 - c) venir meno del rapporto fiduciario con il Sindaco o con il Consiglio Comunale, adeguatamente motivato in base a fatti specifici.
4. Il provvedimento sindacale di revoca o di decadenza è comunicato al Consiglio Comunale nella seduta immediatamente successiva alla sua adozione.

Articolo 14

Pubblicità

1. Il Comune di Parma pubblica sul proprio sito istituzionale i dati relativi agli enti, aziende ed istituzioni partecipate, sovvenzionate o sottoposte a vigilanza ed ai soggetti in essi nominati o designati, con le modalità previste dalla legge.

Articolo 15

Norme transitorie e finali

1. Fino alla pubblicazione della prima stesura dell'Albo Rappresentanti di cui all'art. 7, restano valide ed efficaci le candidature dei soggetti iscritti nel precedente Albo tenuto ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2018, nonché la procedura di nomina o designazione ivi prevista.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme di legge, dello Statuto e degli altri regolamenti vigenti ed applicabili in materia.

DELIBERAZIONE N. CC-2022-68 DEL 10/10/2022

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
CRISCUOLO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ALINOVÌ